

Missione 4 - Istruzione e ricerca

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università

Investimento 3.1 - "Nuove competenze e nuovi linguaggi"

Intervento A: Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM"

Intervento B: Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento"

**Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche
(D.M. 65/2023)**

VADEMECUM

Kit di supporto alle scuole con esempi di atti per gli affidamenti diretti nell'ambito degli acquisti previsti dall'Investimento 3.1 – Nuove competenze e nuovi linguaggi

Versione 1

Indice

PREMESSA	3
(A) TIPOLOGIE DI SERVIZI OGGETTO DI AFFIDAMENTO NELL'AMBITO DELL'INVESTIMENTO 3.1 – “NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI”	4
(B) PRINCIPALI NOVITÀ INTRODOTTE DAL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI IN MATERIA DI DIGITALIZZAZIONE	6
(B.1) UTILIZZO DELLE PIATTAFORME DI APPROVVIGIONAMENTO DIGITALE CERTIFICATE	8
(B.2) ULTERIORI PREVISIONI RILEVANTI IN MATERIA DI DIGITALIZZAZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI ..	10
(C) SISTEMA DI QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI	Errore. Il segnalibro non è definito.
(D) APPLICABILITÀ DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI AI CONTRATTI ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E AI CONTRATTI PUBBLICI FINANZIATI CON RISORSE PNRR/PNC	11
(E) PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI SERVIZI NELL'AMBITO DELL'INVESTIMENTO 3.1 – “NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI”	13
(E.1) INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO DI ACQUISTO	17
(E.2) ITER PROCEDURALE PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO, AI SENSI DELL’ART. 1, COMMA 2, LETTERA A), DEL DECRETO-LEGGE 76/2020: GUIDA ALL’UTILIZZO DEI FORMAT	19
(E.3) FOCUS SUI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLE PROCEDURE DI GARA	23
(F) FOCUS SU ALCUNE DELLE PRINCIPALI NOVITÀ DEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI	26
(F.1) IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE DEGLI AFFIDAMENTI	26
(F.2) IL DIVIETO DI FRAZIONAMENTO DELL’APPALTO	27
(F.3) MODIFICHE DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE: IL C.D. QUINTO D’OBBLIGO	28
(G) ELEMENTI IN MERITO ALLA DISCIPLINA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI NELL’AMBITO DEGLI APPALTI	28

PREMESSA

Il presente documento (a seguire, anche «**Vademecum**») intende fornire uno strumento di supporto per le Istituzioni scolastiche ed educative statali (a seguire, anche «**Istituzioni**»), mediante la messa a disposizione di esempi di atti da utilizzare per gli affidamenti diretti di servizi, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge del 11 settembre 2020, n. 120, da svolgersi mediante lo **strumento del confronto di preventivi** (a seguire, anche «**Confronto di Preventivi**») o della **trattativa diretta** (a seguire, anche «**Trattativa Diretta**») sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (a seguire, anche «**MEPA**»), ai fini della realizzazione dei progetti previsti dal PNRR, di cui alla Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università – Investimento 3.1 «**Nuove competenze e nuovi linguaggi**» – Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. n. 65/2023).

Il Vademecum e i relativi *format* intendono rappresentare solo un supporto per le scuole che non abbiano ancora espletato le procedure negoziali in relazione alla linea di investimento «**Nuove competenze e nuovi linguaggi**» e che debbano quindi procedere, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. n. 36/2023), ai relativi acquisti.

Sul punto, si segnala che l'Amministrazione ha reso disponibili le Istruzioni di carattere generale relative all'applicazione del Codice dei Contratti pubblici (D. Lgs. n. 36/2023) - Quaderno 1, aggiornato a febbraio 2024.

Si precisa, preliminarmente, che il presente Vademecum e i *format* allegati sono stati predisposti alla luce della normativa introdotta dal nuovo Codice dei Contratti pubblici di cui al D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, efficace dal **1° luglio 2023**, nonché dei provvedimenti attuativi del medesimo Codice e delle principali novità in materia di digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, meglio specificati al successivo paragrafo *sub* (B), relativamente ai quali, si è tenuto conto delle disposizioni normative che, ai sensi dell'art. 225, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, hanno acquisito efficacia a decorrere dal **1° gennaio 2024**.

In considerazione del contesto cui è rivolto il presente Vademecum e i relativi allegati, sono state altresì tenute in considerazione la specifica normativa applicabile alle procedure di affidamento finanziate in tutto o in parte con risorse PNRR/PNC, ai sensi di quanto previsto dall'art. 225, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023, e le principali disposizioni¹ applicabili anche agli acquisti previsti dalla Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università - Investimento 3.1 «**Nuove competenze e nuovi linguaggi**», relativamente alle quali si rinvia anche alla «**Tabella riepilogativa sulle principali previsioni in materia di appalti PNRR di beni e servizi relativi all'investimento 3.1 - Nuove competenze e nuovi linguaggi**» allegata *sub* lett. a) al presente Vademecum.

¹ A titolo esemplificativo, Reg. UE 241/2021, D.L. 31 maggio 2021, n. 77, Linee Guida della Presidenza del Consiglio dei ministri del 7 dicembre 2021, Circolare della Ragioneria di Stato n. 32 del 30 dicembre 2021, Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2022, n. 55, Circolare della Ragioneria di Stato n. 30 dell'11 agosto 2022, Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 12 aprile 2023, n. 65, Istruzioni Operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023 relative all'Investimento 3.1 – «**Nuove competenze e nuovi linguaggi**».

Ciò posto, in considerazione dell'evoluzione del quadro di riferimento e delle conseguenti innovazioni apportate con ulteriori atti di recente emanazione, è opportuno premettere che il presente Vademecum e gli atti ad esso allegati potranno essere soggetti a revisione sulla base dei chiarimenti e/o delle indicazioni da parte delle competenti Autorità.

Tutto ciò premesso, il Vademecum è suddiviso nei seguenti paragrafi:

- (A) *Tipologie di servizi oggetto di affidamento nell'ambito dell'Investimento 3.1 – “Nuove competenze e nuovi linguaggi”;*
- (B) *Principali novità introdotte dal nuovo Codice dei Contratti pubblici in materia di digitalizzazione;*
 - (B.1) *Utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate;*
 - (B.2) *Ulteriori previsioni rilevanti in materia di digitalizzazione dei contratti pubblici;*
- (C) *Applicabilità del Codice dei Contratti pubblici alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici finanziati con risorse PNRR/PNC;*
- (D) *Procedure di acquisizione di servizi nell'ambito dell'Investimento 3.1 – “Nuove competenze e nuovi linguaggi”;*
 - (E.1) *Individuazione dello strumento di acquisto;*
 - (E.2) *Iter procedurale per l'affidamento diretto del Servizio, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. n. 76/2020: guida all'utilizzo dei format;*
 - (E.3) *Focus sui requisiti di partecipazione alle procedure di gara;*
- (E) *Ulteriori aspetti rilevanti nell'ambito delle procedure di affidamento diretto:*
 - (F.1) *Il principio di rotazione degli affidamenti;*
 - (F.2) *Il divieto di frazionamento dell'appalto;*
 - (F.3) *Modifiche del contratto in corso di esecuzione: il c.d. quinto d'obbligo;*
- (F) *Elementi in merito alla disciplina sulla protezione dei dati personali nell'ambito degli appalti.*

(A) TIPOLOGIE DI SERVIZI OGGETTO DI AFFIDAMENTO NELL'AMBITO DELL'INVESTIMENTO 3.1 – “NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI”

Nell'ambito dell'Investimento 3.1 – “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, le Istituzioni Scolastiche potranno procedere all'acquisizione di servizi finalizzati all'attuazione delle tipologie di attività descritte al par. 3 “*Tipologie di attività e opzioni semplificate di costo*” delle Istruzioni Operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023 (“**Istruzioni Operative**”) relative al suddetto Investimento 3.1 – “Nuove competenze e nuovi linguaggi”.

Nello specifico, per ciascuna Linea di Intervento, le Istruzioni Operative prevedono diverse tipologie di attività, in riferimento alle quali le Istituzioni Scolastiche dovranno procedere all'affidamento dei servizi volti a consentirne l'esecuzione.

Con riferimento alla **Linea di Intervento A**, le Istruzioni Operative indicano le seguenti tipologie di attività:

- 1) percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere:** attività finalizzata alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, con l'obiettivo di rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione degli studenti di tutti i cicli scolastici, mediante approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità, sul *learning by doing*, sul *problem solving* e sul metodo induttivo, sull'intelligenza creativa e sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo;
- 2) percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie:** attività formativa finalizzata ad orientare, secondo approcci personalizzati, studentesse e studenti ad intraprendere gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM, valorizzando esperienze ed inclinazioni verso le discipline scientifiche e tecnologiche, nella scelta delle scuole secondarie di secondo grado, ITS Academy, Università e professioni future;
- 3) percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti:** Attività finalizzata al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL (*Content language integrated learning*) nell'ambito di discipline non linguistiche;
- 4) attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento agli studi e il tutoraggio per le STEM:** Attività finalizzata a rilevare i fabbisogni di studentesse e studenti e delle loro famiglie, programmare e accompagnare le azioni formative, nonché gestire le attività di orientamento e tutoraggio.


Con riguardo alla **Linea di Intervento B**, le Istruzioni Operative prevedono quali tipologie di attività da svolgere:

- 1) percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti:** corsi annuali di formazione linguistica finalizzati al conseguimento di una certificazione di livello B1, B2, C1, C2 e corsi annuali di metodologia volti a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL (*Content language integrated learning*);
- 2) attività tecnica del gruppo di lavoro per il multilinguismo:** attività finalizzata a rilevare i fabbisogni dei destinatari, programmare e accompagnare le azioni formative e documentare la loro attività, nonché gestire le attività di formazione multilinguistica.

Oltre all'affidamento dei suddetti servizi, è possibile procedere all'affidamento di servizi relativi alle ulteriori attività connesse all'organizzazione dei percorsi formativi, secondo quanto indicato dalle Istruzioni Operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023.

Sul punto si precisa, infatti, che, come chiarito dalle medesime Istruzioni Operative e laddove previsto, «[...] è riconosciuto, altresì, un importo pari al 40% dei costi ammissibili di personale dell'UCS per il rimborso degli altri costi sostenuti per l'organizzazione del percorso».

La determinazione dell'importo previsto per ciascun affidamento dovrà, dunque, avvenire quantificando il valore delle Opzioni di Costo Semplificate ("OCS"), indicate nelle Istruzioni operative per ciascuna tipologia di attività (Unità di Costo Standard, eventuale tasso forfettario in misura pari al 40%, se del caso), in relazione al numero di ore di formazione complessive oggetto di affidamento.



Nell'ambito delle procedure di affidamento per la realizzazione dei progetti previsti dal PNRR, di cui alla Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università – Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" – Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. n. 65/2023), le Istituzioni Scolastiche potranno procedere all'affidamento di servizi volti a consentire la realizzazione delle attività indicate dalle Istruzioni Operative del Ministero (prot. n. 132935 del 15 novembre 2023).

Nello specifico, le Istruzioni Operative prevedono le seguenti tipologie di attività:

(A) per la Linea di Intervento A:

- percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere;
- percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie;
- percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti;
- attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento agli studi e il tutoraggio per le STEM;

(B) per la Linea di Intervento B:

- percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti;
- attività tecnica del gruppo di lavoro per il multilinguismo.

Le Istituzioni possono, altresì, procedere all'affidamento di servizi riguardanti le attività di organizzazione dei percorsi di formazione, come specificato dalle richiamate Istruzioni Operative, le quali prevedono il riconoscimento di «[...] un importo pari al 40% dei costi ammissibili di personale dell'UCS per il rimborso degli altri costi sostenuti per l'organizzazione del percorso».

In ogni caso, tali servizi, coperti dal suddetto tasso forfettario, potranno essere affidati solo unitamente ai servizi relativi alle attività di formazione.

Ai fini dell'affidamento dei servizi finalizzati all'espletamento delle attività sopra descritte, le Istituzioni scolastiche, in virtù della propria autonomia, potranno liberamente utilizzare e adattare i *format* di atti predisposti e allegati al presente Vademecum, tenuto conto delle singole esigenze di contesto (sul punto, si veda il successivo paragrafo *sub* (D)). Ciascuna Istituzione scolastica, pertanto, non è obbligata all'utilizzo dei suddetti esempi di atti, i quali costituiscono parametri indicativi di

riferimento per la predisposizione degli stessi in coerenza con le norme e le condizionalità del PNRR, ove necessari ai fini della realizzazione delle attività di progetto.

Lo strumento è mirato a fornire un contributo per supportare le ordinarie attività di aggiornamento di carattere normativo, giurisprudenziale e di prassi da parte delle Istituzioni scolastiche.

(B) PRINCIPALI NOVITÀ INTRODOTTE DAL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI IN MATERIA DI DIGITALIZZAZIONE

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici (D. Lgs. n. 36/2023), nel Libro I, Parte II *“Della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti”* (artt. da 19 a 36), ha introdotto rilevanti novità in materia di digitalizzazione dei contratti pubblici, al fine di accelerare e semplificare le procedure di acquisto delle amministrazioni e rendere il ciclo di vita degli appalti più trasparente.

Nello specifico, come già anticipato in premessa, le suddette disposizioni in materia di digitalizzazione hanno acquisito piena efficacia a decorrere dal **1° gennaio 2024**, in virtù di quanto previsto dall'art. 225, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023, secondo il quale *«Le disposizioni di cui agli articoli 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 35, 36 [...] acquistano efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024»*.

A tal fine, il Codice ha previsto la costituzione di un ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale per la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, incentrato sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (**“BDNCP”**) che, mediante interoperabilità con le ulteriori piattaforme e servizi digitali coinvolti nel ciclo di vita degli appalti, rende disponibili i servizi e le informazioni necessari allo svolgimento delle fase del suddetto ciclo di vita dei contratti.

A decorrere dal 1° gennaio 2024, pertanto, è cessato il regime transitorio espressamente previsto dal richiamato art. 225, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 secondo cui *«In via transitoria, le disposizioni di cui agli articoli 21, comma 7, 29, 40, 41 comma 2-bis, 44, 52, 53, 58, 74, 81, 85, 105, comma 7, 111, comma 2-bis, 213 commi 8, 9 e 10, 214, comma 6 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023»*.

Sul punto, si elencano di seguito alcuni dei principali provvedimenti attuativi delle richiamate disposizioni normative presi in considerazione ai fini della predisposizione del presente Vademecum e dei *format* ad esso allegati, rinviando per una completa disamina degli stessi alla *«Tabella riepilogativa delle disposizioni normative e degli orientamenti di prassi efficaci a decorrere dal 1° gennaio 2024»*, allegata sub e):

- Delibera n. 261 del 20.06.2023, in attuazione dell'art. 23, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023, recante *«Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale»*;
- Delibera n. 262 del 20.06.2023, in attuazione dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, in materia di *«Fascicolo virtuale dell'Operatore Economico»*;

- Delibera n. 263 del 20.06.2023, in attuazione dell'art. 27 del D.Lgs. n. 36/2023, recante «*Modalità di attuazione della pubblicità legale degli atti tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici*»;
- Delibera n. 264 del 20.06.2023, in attuazione dell'art. 28, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, recante «*individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*», come aggiornata con la Delibera n. 601 del 19.12.2023;
- Delibera A.N.AC./MIT n. 582 del 13 dicembre 2023 e relativo comunicato, pubblicati sul sito dell'A.N.AC. il successivo 19 dicembre², recante «*Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione*».

In merito a tale processo di digitalizzazione, si riportano, nei successivi paragrafi *sub* (B.1) e (B.2), i principali aspetti che le Istituzioni Scolastiche dovranno tenere in considerazione con particolare riguardo a:

- utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate (paragrafo (B.1));
- ulteriori novità introdotte in materia di digitalizzazione (*i.e.*, utilizzo del FVOE, pubblicità legale, accesso agli atti) (paragrafo (B.2)).

(B.1) UTILIZZO DELLE PIATTAFORME DI APPROVVIGIONAMENTO DIGITALE CERTIFICATE

Con riguardo all'utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, si precisa preliminarmente che l'utilizzo delle stesse da parte delle Stazioni Appaltanti è previsto dall'art. 25, comma 2, del Codice ai sensi del quale «*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici [...]*».

Tali piattaforme dovranno possedere le specifiche regole tecniche indicate dall'AGID con determinazione n. 137 del 1° giugno 2023, in attuazione di quanto previsto dall'art. 26, comma 1, del Codice, ed essere certificate ai sensi dell'art. 26, comma 2, del Codice.

Ciò premesso, le Istituzioni Scolastiche dovranno tenere in considerazione quanto previsto dalla Delibera A.N.A.C./MIT n. 582 del 13 dicembre 2023 e dal relativo comunicato, pubblicati sul sito dell'A.N.AC. il 19 dicembre u.s.³.

In particolare, partire dal **1° gennaio 2024**, tutti gli affidamenti, sopra e sotto-soglia, compresi quelli finanziati con risorse PNRR, dovranno essere svolti mediante le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, iscritte nell'apposito elenco gestito da A.N.AC., accessibile al link: <http://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert>, operativo dal 18 dicembre u.s.⁴. Si tratta di piattaforme

²<https://www.anticorruzione.it/-/dal-1%C2%B0-gennaio-digitalizzazione-integrale-degli-appalti-arrivano-indicazioni-congiunte-anac-mit>

³<https://www.anticorruzione.it/-/dal-1%C2%B0-gennaio-digitalizzazione-integrale-degli-appalti-arrivano-indicazioni-congiunte-anac-mit>

⁴ Per completezza, in merito all'utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, si precisa che, come chiarito con apposita FAQ di ANAC «*Entro e non oltre il 31 gennaio 2024, le Centrali di Committenza e le Stazioni Appaltanti già qualificate devono*

che interoperano con la Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP) attivata da A.N.AC. e gestiscono tutte le fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici (*i.e.*, programmazione, affidamento, esecuzione), compresi l'assolvimento degli obblighi di pubblicità in ambito comunitario e nazionale nonché degli obblighi di trasparenza.

Come precisato anche al successivo paragrafo *sub* (D.1) e relativamente agli acquisti oggetto del presente Vademecum, effettuati mediante MePA disponibile sulla Piattaforma Acquistinrete (www.acquistinretepa.it), si precisa che gli stessi risultano conformi alla normativa in tema di digitalizzazione in quanto tale Piattaforma è certificata e inserita nel citato Elenco A.N.AC.

Anche in caso di acquisti autonomi, al di fuori della Piattaforma Acquistinrete, ove il bene o servizio di cui l'Istituzione Scolastica necessita non risulti nella stessa disponibile, l'Istituzione medesima dovrà comunque utilizzare una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, iscritta tra quelle presenti nell'Elenco A.N.AC. A tal fine, si segnala la possibilità di acquisire la disponibilità, a titolo gratuito, della Piattaforma Consip ASP.

In riferimento all'utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, si precisa altresì che ai sensi del Comunicato ANAC del 10 gennaio 2024, fino al **30 settembre 2024**, per gli acquisti di importo inferiore a € 5.000,00 (IVA esclusa) sarà possibile l'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma Contratti Pubblici ("**PCP**") dell'A.N.AC, quale strumento suppletivo da utilizzare in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate.

Nell'ambito delle proprie procedure di affidamento, le Istituzioni Scolastiche dovranno altresì tenere in considerazione gli adempimenti in materia di **acquisizione del CIG**.

In particolare, l'acquisizione del CIG, per le procedure successive al **1° gennaio 2024**, dovrà avvenire attraverso le suddette piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, ad eccezione dei casi indicati nella Delibera A.N.AC./MIT n. 582 del 13 dicembre 2023 (ad es., adesione ad accordi quadro e convenzioni i cui bandi siano stati pubblicati entro il 31 dicembre 2023, con o senza successivo confronto competitivo). Per un approfondimento in merito all'acquisizione del CIG si rinvia alla Tabelle allegate *sub* b) e c) riepilogative delle fasi di affidamento del Confronto di preventivi e della Trattativa diretta.

accedere all'applicativo e comunicare la disponibilità di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate di cui agli articoli 25 e 26 del Codice di proprietà o anche per il tramite di contratti di servizio con soggetti terzi. In caso di mancato aggiornamento, a partire dal 1° febbraio 2024, la qualificazione ottenuta decadrà" (<https://www.anticorruzione.it/-/anac-a-stazioni-appaltanti-entro-il-31-1-comunicare-disponibilit%C3%A0-piattaforme-digitali-certificate>).

Sul punto, con proprio comunicato del 31 gennaio 2024, l'ANAC ha precisato che «A miglior chiarimento dei contenuti dell'avviso pubblicato sul sito dell'Autorità in base al quale, entro il 31 gennaio 2024, le Stazioni Appaltanti e le centrali di committenza già qualificate devono confermare, attraverso il sistema "Qualificazione stazione appaltanti", la disponibilità e l'utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate di cui agli articoli 25 e 26 del Codice, si evidenzia a tutte le amministrazioni che nel frattempo non abbiano provveduto ad accedere al suddetto sistema, che il requisito di disponibilità di una piattaforma digitale certificata si intenderà positivamente accertato in qualunque momento successivo al 31 gennaio 2024 attraverso il concreto utilizzo di almeno una piattaforma inclusa nel registro di Anac delle piattaforme certificate, consultabile al link <https://dati.anticorruzione.it/#/reqpiacert>» (<https://www.anticorruzione.it/-/com.pres.31.01.12024.qualificazione>).

(B.2) ULTERIORI PREVISIONI RILEVANTI IN MATERIA DI DIGITALIZZAZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI

In aggiunta alle richiamate novità introdotte in materia di utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, si riportano di seguito gli ulteriori aspetti innovativi introdotti con riferimento a:

- (a) **verifica dei requisiti degli operatori economici.** La verifica dei requisiti degli operatori economici in fase di partecipazione e in fase di esecuzione avviene, per tutte le procedure, anche di affidamento diretto, di importo pari o superiore a € 40.000,00 (IVA esclusa), avviate a partire dal 1° gennaio 2024, tramite il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), secondo le indicazioni contenute nel provvedimento A.N.AC. n. 262 del 20 giugno 2023, come specificato dalla FAQ A.3 di A.N.AC.⁵;
- (b) **assolvimento degli obblighi di pubblicità legale.** Per le procedure avviate a partire dal 1° gennaio 2024, gli obblighi di pubblicità legale (*i.e.*, pubblicazione di bandi di gara) sono assolti mediante trasmissione dei dati alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici dell'A.N.AC., secondo le indicazioni di cui al provvedimento A.N.AC. n. 263 del 20 giugno 2023 e al proprio Comunicato del 28 dicembre u.s.⁶;
- (c) **pubblicazione dati ai fini di trasparenza.** Per le procedure avviate a partire dal 1° gennaio 2024, l'assolvimento degli obblighi di trasparenza dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:
 - trasmissione dei dati alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici dell'A.N.AC., sulla base di quanto previsto dal provvedimento A.N.AC. n. 264 del 20 giugno 2023⁷ (modificato con Delibera A.N.AC. n. 601 del 19 dicembre 2023, pubblicata sul sito il 28 dicembre u.s.⁸), per i dati e le informazioni di cui alla Delibera A.N.AC. n. 261 del 20 giugno 2023. In tali casi, l'Istituzione dovrà provvedere a pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" il relativo collegamento ipertestuale che rinvia ai dati contenuti nella BDNCP;
 - pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio sito istituzionale di tutti i dati e le informazioni che non devono essere trasmessi alla BDNCP e che sono oggetto di pubblicazione obbligatoria come individuati nell'Allegato 1) alla Delibera n. 264 del 20 giugno 2023;
- (d) **accesso agli atti.** Ai sensi dell'art. 35 del Codice, l'accesso relativo agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici è assicurato dalle stazioni appaltanti in modalità digitale, mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme. Nello specifico, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale

⁵ <https://www.anticorruzione.it/-/avcpass?redirect=%2Fchiedilo-ad-anac>.

⁶ <https://www.anticorruzione.it/-/pubblicit%C3%A0-legale-gare-d-appalto-dal-1-gen.-piattaforma-anac-al-posto-della-g.u.-per-atti-e-bandi>.

⁷ Delibera n. 264 del 20 giugno 2023 - Provvedimento art. 28 Trasparenza - www.anticorruzione.it.

⁸ <https://www.anticorruzione.it/-/trasparenza-dei-contratti-pubblici-del.601.2024>.

certificate, dovranno essere resi disponibili, secondo le modalità indicate all'art. 36, commi 1 e 2, del Codice, l'offerta dell'operatore economico risultato aggiudicatario, i verbali di gara e gli atti, i dati e le informazioni presupposti all'aggiudicazione.

(C) APPLICABILITÀ DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI AI CONTRATTI ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E AI CONTRATTI PUBBLICI FINANZIATI CON RISORSE PNRR

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), all'art. 225, comma 8, prevede una specifica disciplina transitoria relativa agli appalti finanziati in tutto o in parte con risorse previste dal PNRR, rinviando all'applicazione di disposizioni di semplificazione anche dopo il 1° luglio 2023, data a decorrere dalla quale le disposizioni del nuovo Codice divengono efficaci.

In particolare, la norma in parola dispone espressamente che *«In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, **si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023**, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabili dal PNRR, dal PNC nonché del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018»*.



Quali sono le disposizioni richiamate dall'art. 225, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023 la cui applicazione è fatta salva anche a decorrere dal 1° luglio 2023?

Si tratta delle disposizioni di cui al Titolo IV, rubricato «*Contratti Pubblici*», del **D.L. 31 maggio 2021, n. 77**, per il cui approfondimento si rinvia alla «*Tabella riepilogativa sulle principali previsioni in materia di appalti PNRR di beni e servizi relativi all'investimento 3.1 – Nuove competenze e nuovi linguaggi*» allegata sub. lett. a) al presente Vademecum, nonché delle disposizioni richiamate dall'**art. 14, comma 4, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13**, come da ultimo modificato dall'**art. 8, comma 5, del D.L. n. 30 dicembre 2023, n. 215**.

In particolare, il suddetto art. 14, comma 4, dispone la proroga fino al 30 giugno 2024, salvo che sia previsto un termine più lungo, di alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020, ossia degli articoli 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8.

Si segnala, inoltre, che, relativamente alle procedure finanziate in tutto o in parte con risorse PNRR e PNC, l'art. 48, comma 3, secondo periodo, come modificato dall'art. 24-ter, comma 1, D.L. 13 giugno 2023, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 103, all'art. 24-ter, prevede che anche in riferimento alle suddette procedure trovi applicazione l'art. 226, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi del quale «*Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici*

vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso»⁹.

In applicazione di quanto sopra, nell'ambito delle procedure finanziate con risorse PNRR/PNC, le disposizioni cui attenersi possono essere così riepilogate:

- 1) **Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77**, con particolare riguardo a: (i) pari opportunità, generazionali e di genere e promozione dell'inclusione lavorativa delle persone disabili nei contratti pubblici PNRR/PNC (art. 47); (ii) utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando nella misura strettamente necessaria e quando vi siano urgenti ragioni non imputabili alla Stazione Appaltante che compromettano la realizzazione degli obiettivi o dei tempi di attuazione PNRR (art. 48); (iii) esercizio del potere sostitutivo da parte del responsabile o dell'unità organizzativa d'ufficio o su richiesta dell'interessato, al fine di garantire il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR, nonché in tema di efficacia del contratto a valle della stipulazione (art. 50); (iv) modifiche e proroghe rispetto al D.L. n. 32/2019 (art. 52); (v) semplificazioni in materia di acquisti di beni e servizi informatici, nonché dei casi in cui è riconosciuta la possibilità di utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 53); (vi) interventi di nuova costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico ed educativo da realizzare nell'ambito del PNRR e di transizione digitale delle scuole, al contrasto alla dispersione scolastica e alla formazione del personale scolastico da realizzare nell'ambito del PNRR (art. 55).
- 2) **Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13**, il quale ha previsto l'applicazione fino al **30 giugno 2024** delle disposizioni di cui agli artt. 1, 2, ad eccezione del comma 4, 5, 6 e 8, del D.L. 76/2020 (art. 14, comma 4¹⁰, come modificato dall'art. 8, comma 5, del D.L. n. 215/2023);
- 3) **Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76**, con particolare riguardo a: (i) semplificazioni in materia di contratti pubblici e, in particolare, affidamenti diretti e procedure negoziate senza previa

⁹ Sul punto sono intervenuti anche orientamenti giurisprudenziali e di prassi, i quali hanno ribadito che ferma «[...] la perdurante vigenza delle sole norme speciali in materia di appalti PNRR (tra cui gli artt. 47 e ss. d. l. n. 77/21) [...]» non trovano comunque applicazione gli istituti del D.Lgs. n. 50/2016 in esse richiamati. Con riguardo a tali istituti, infatti, «[...] dovranno trovare dunque applicazione le norme ed i principi del nuovo codice dei contratti pubblici, dovendosi ritenere ad essi riferito "ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"» (ex multis, TAR Lazio, Sez. II-Bis, 3 gennaio 2024, n. 134, TAR Umbria, Sez. I, 23 dicembre 2023, n. 758).

Anche il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha specificato che «[...] si fa presente che nel decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69 [...] è stato sostituito il comma 3 dell'art. 48 del d.l. n. 77/2021 relativo agli interventi finanziati con le risorse PNRR/PNC. Nella nuova formulazione del comma 3 si precisa che "trova applicazione l'articolo 226, comma 5 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36" secondo cui ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso» (Parere MIT 2295 del 18 settembre 2023).

¹⁰ L'art. 14, comma 4, D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, dispone che «Limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, si applicano fino al 30 giugno 2024, salvo che sia previsto un termine più lungo, le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, nonché le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 1 e 3, del decreto - legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. La disciplina di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 76 del 2020 si applica anche alle procedure espletate dalla Consip S.p.A. e dai soggetti aggregatori, ivi comprese quelle in corso, afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC con riferimento alle acquisizioni delle amministrazioni per la realizzazione di progettualità finanziate con le dette risorse».

pubblicazione del bando di gara (art. 1, comma 2, lett. a) e b)); (ii) procedure sopra la soglia di rilevanza europea (art. 2); disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici e, in particolare, esecuzione in via d'urgenza (art. 8, come modificato dall'art. 224, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 36/2023¹¹).

Tutto quanto premesso, si osserva, dunque, che il nuovo quadro regolatorio appare essere costituito dal nuovo Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), integrato dalle disposizioni come sopra richiamate.

Per quel che rileva in questa sede, tenuto conto del *focus* in tema di affidamenti sotto-soglia comunitaria, il presente Vademecum avrà ad oggetto esclusivamente il richiamo all'art. 1, comma 2, lett. a), di cui al D.L. n. 76/2020, in tema di affidamento diretto.

A tal proposito, le Istituzioni scolastiche, in qualità di Stazioni Appaltanti potranno procedere all'affidamento diretto di appalti di servizi e forniture:

- **per importi inferiori ad € 139.000,00 (IVA esclusa)**, soglia indicata dal D.L. n. 76/2020, la cui applicazione resta salva, per gli appalti finanziati da risorse PNRR, espressamente dall'art. 225, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023 e che deroga l'importo indicato dall'art. 50, comma 1, lett. a) e b), del medesimo D.Lgs. n. 36/2023;
- anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando che siano scelti operatori in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla Stazione Appaltante;
- nel rispetto del **principio di rotazione degli affidamenti** ex art. 49, D.Lgs. n. 36/2023;
- entro il termine **di due mesi** dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento.

Si precisa, in ogni caso, che, in virtù dell'art. 8, comma 1, lett. a), del D.L. n. 76/2020, come modificato dall'art. 224, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 36/2023, è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza, nelle more della verifica dei requisiti di carattere generale e speciale in capo all'affidatario.

(D) PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI SERVIZI NELL'AMBITO DELL'INVESTIMENTO 3.1 – “NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI”

Come anticipato al par. *sub* (A), il presente Vademecum e i *format* ad esso allegati hanno ad oggetto le procedure di affidamento sotto-soglia da espletarsi ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020.

¹¹ L'art. 224, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che «Dalla data in cui il codice acquista efficacia al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, sono apportate le seguenti modificazioni: [...] c) all'art. 8, comma 1, alinea, le parole: “e fino alla data del 30 giugno 2023” sono soppresse».

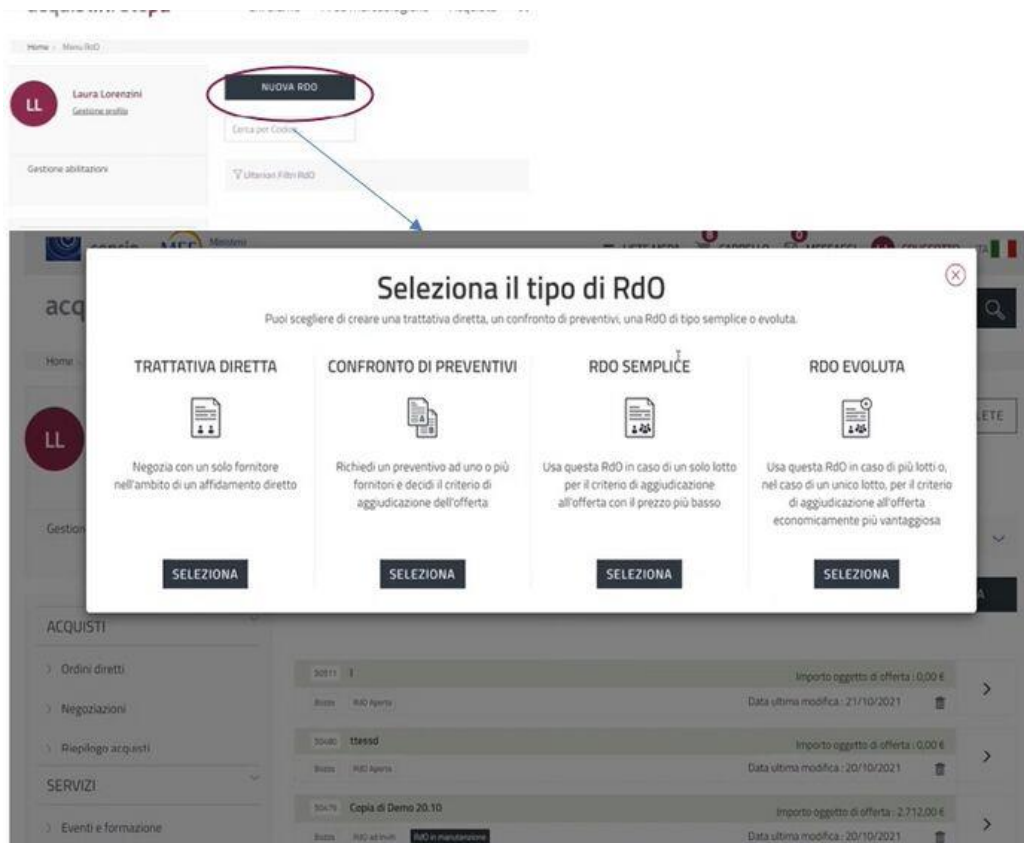
A tal fine, i *format* allegati al presente Vademecum sono stati predisposti per l'espletamento delle seguenti RdO, da svolgersi mediante Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione- ("MEPA"), disponibile sulla piattaforma Acquistinretepa di Consip S.p.A.¹²:

- (i) **Trattativa Diretta**, che consente di avviare negoziazioni dirette con un unico operatore economico. La Trattativa Diretta opera attraverso inviti e può avere ad oggetto una sola categoria di bandi presenti sul MEPA. Per un approfondimento circa le modalità di utilizzo di tale sistema, si rinvia al seguente link: [Trattativa Diretta - Wiki Acquisti in rete PA \(acquistinretepa.it\)](https://www.acquistinretepa.it/wiki/Trattativa-Diretta);
- (ii) **Confronto di Preventivi**, che costituisce una modalità di negoziazione del MEPA che, a differenza della Trattativa Diretta, può coinvolgere più operatori economici. Il Confronto di Preventivi opera attraverso inviti e può avere ad oggetto una singola categoria di bandi presenti sul MEPA. Per un approfondimento circa le modalità di utilizzo di tale sistema, si rinvia al seguente link: [Confronto di Preventivi - Wiki Acquisti in rete PA \(acquistinretepa.it\)](https://www.acquistinretepa.it/wiki/Confronto-di-Preventivi).

Si precisa che, in aggiunta ai sopra indicati strumenti di acquisto, come riportato nell'immagine di seguito rappresentata, il MEPA mette altresì a disposizione delle Stazioni Appaltanti le seguenti tipologie di RdO, tra le quali poter scegliere sulla base delle esigenze specifiche di ciascuna Stazione Appaltante:

- **Rdo Semplice**, mediante la quale è possibile espletare una procedura di gara a lotto unico, da aggiudicarsi sulla base del criterio del «*minor prezzo*»;
- **RdO Evoluta**, mediante la quale è possibile espletare una procedura di gara suddivisa in più lotti, da aggiudicarsi sulla base del criterio del «*minor prezzo*» o al «*miglior rapporto qualità prezzo*».

¹² Come si vedrà nel dettaglio ai parr. *sub* (C.1) e (D.4), l'espletamento di procedure di affidamento mediante il MEPA, disponibile sulla piattaforma Acquistinretepa, rispetta le disposizioni in materia di digitalizzazione dei contratti pubblici efficaci a decorrere dal 1° gennaio 2024, tenuto conto che la suddetta piattaforma Acquistinretepa risulta iscritta al Registro Piattaforme Certificate tenuto presso l'ANAC, in linea con quanto disposto dagli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 36/2023, dalla Delibera AGID n. 137/2023 e dalla Delibera ANAC n. 582/2023.



Con riguardo alle RDO *sub* punti (i) e (ii), al fine di agevolare le istituzioni scolastiche nell'ambito delle procedure di affidamento di servizi, sono allegati al presente Vademecum i seguenti documenti:

- a) Tabella riepilogativa delle principali previsioni sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in materia di procedure di affidamento di servizi;
- b) Tabella riepilogativa sulle principali fasi procedurali per l'affidamento di servizi mediante lo strumento del Confronto di Preventivi;
 - b.1)** *Format* di Determina a contrarre per l'avvio della procedura, da espletarsi mediante lo strumento del Confronto di Preventivi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, volta all'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del Decreto-Legge 76/2020;
 - b.2)** *Format* di Richiesta di Preventivi;
 - b.3)** *Format* di Schema di Contratto;
 - b.4)** *Format* di Determina per l'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del Decreto-Legge 76/2020, da espletarsi mediante lo strumento del Confronto di Preventivi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- c) Tabella riepilogativa sulle principali fasi procedurali per l'affidamento di servizi mediante lo strumento della Trattativa Diretta;
 - c.1)** *Format* di Determina a contrarre per l'avvio della procedura, da espletarsi mediante lo strumento della Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, volta all'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del Decreto-Legge 76/2020;
 - c.2)** *Format* di Condizioni di Servizio;

- c.3) *Format* di Schema di Contratto;
- c.4) *Format* di Determina per l'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del Decreto-Legge 76/2020, da espletarsi mediante lo strumento della Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- d) *Format* di documenti da poter utilizzare sia in caso di Confronto di Preventivi che di Trattativa Diretta;
 - d.1) *Format* di Dichiarazione di assenza dei conflitti di interesse in capo al RUP;
 - d.2) *Format* di Dichiarazione sostitutiva del concorrente;
 - d.3) *Format* di Modello di dichiarazione sul rispetto dei principi di DNSH;
 - d.4) *Format* di Modello di dichiarazione per l'identificazione del titolare effettivo per società di capitali;
 - d.5) *Format* di Modello di dichiarazione per l'identificazione del titolare effettivo per persona giuridica privata, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 361/2000;
 - d.6) *Format* di Modello di autodichiarazione relativa all'assenza di conflitti di interesse;
 - d.7) *Format* di Modulo di tracciabilità dei flussi finanziari;
- e) Tabella riepilogativa delle disposizioni normative e degli orientamenti di prassi efficaci a decorrere dal 1° gennaio 2024.

Nella «*Tabella riepilogativa sulle principali fasi procedurali per l'affidamento di servizi mediante lo strumento del Confronto di Preventivi*», allegata sub lett. b) al presente documento, si riportano le principali fasi procedurali per l'affidamento di servizi mediante lo **strumento del Confronto di Preventivi**, dalla fase di predisposizione della documentazione relativa alla procedura fino alla fase di stipula del contratto con il soggetto che risulterà affidatario.

Nella «*Tabella riepilogativa sulle principali fasi procedurali per l'affidamento di servizi mediante lo strumento della Trattativa Diretta*», allegata sub lett. c) al presente documento, si riportano le principali fasi procedurali per l'affidamento di servizi mediante lo **strumento della Trattativa Diretta**, dalla fase di predisposizione della documentazione relativa alla procedura fino alla fase di stipula del contratto con il soggetto che risulterà affidatario.



Le informazioni contenute nel presente Vademecum o negli esempi di atti costituiscono strumenti a supporto delle Istituzioni scolastiche.

Il presente documento non ha carattere vincolante o aggiuntivo rispetto al quadro già tracciato dai regolamenti comunitari, dalla normativa nazionale e dalle disposizioni attuative di cui alle circolari MEF-RGS e alle Istruzioni operative del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Si precisa che, come indicato anche al punto 2 delle suddette Tabelle, tra i documenti che ciascuna Istituzione scolastica sarà tenuta a predisporre e mettere a disposizione di ciascun operatore economico è previsto anche il **Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)**.

Il DGUE, prima di essere allegato tra i documenti della Richiesta di Preventivi o delle Condizioni di Servizio, dovrà essere compilato da ciascuna Istituzione scolastica per quanto di competenza, scaricato dalla piattaforma Acquistinrete e ricaricato tra la documentazione da mettere a disposizione degli operatori economici.

Ai fini della compilazione del DGUE si rinvia alle istruzioni disponibili al seguente link: [Documento di Gara Unico Europeo - Wiki Acquisti in rete PA \(acquistinretepa.it\)](https://www.acquistinretepa.it).

In ragione di quanto sopra, il *format* di DGUE non è presente tra i *template* messi a disposizione da parte del Ministero.

Si riportano a seguire le principali fasi che caratterizzano la procedura di affidamento di servizi mediante lo strumento della **Trattativa Diretta** e del **Confronto di Preventivi** sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, sulla base delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 36/2023, dalle regole di *e-procurement* del MEPA e dalla normativa di riferimento e, in particolare, dal D.L. n. 76/2020.

(D.1) INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO DI ACQUISTO

Nel presente Vademecum è stato preso in considerazione l'affidamento diretto di servizi, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge dell'11 settembre 2020, n. 120, come richiamato dall'art. 14, comma 4, del D.L. n. 13/2023, da ultimo modificato dall'art. 8, comma 5, del D.L. n. 215/2023, cui fa espresso rinvio l'art. 225, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023, per gli appalti finanziati da risorse PNRR/PNC, da svolgersi mediante lo **strumento del Confronto di Preventivi o della Trattativa Diretta sul MEPA**.

L'utilizzo di tali strumenti, tuttavia, non costituisce un obbligo per le Istituzioni scolastiche che possono far uso di tutte le procedure di affidamento, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 36/2023 e dalle relative previsioni di attuazione.

Nello specifico, tra l'altro, l'art. 55, lett. b), n. 1, del D.L. 77/2021, ha previsto che «*b) per le misure relative alla transizione digitale delle scuole, **agli investimenti ricompresi nell'ambito del PNRR e alle azioni ricomprese nell'ambito delle programmazioni operative nazionali e complementari a valere sui fondi strutturali europei per l'istruzione: 1) al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché dal regolamento (UE) 2020/2221, del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo***»¹³.

In tale contesto, in un'ottica di semplificazione delle procedure, si riepilogano alcuni step procedurali utili che possono essere seguiti:

- (a) l'Istituzione scolastica potrà verificare l'esistenza di convenzioni quadro attive stipulate da Consip S.p.A. (a seguire, anche «**Consip**») e procedere mediante adesione alle stesse nel caso in cui ritenga l'oggetto delle convenzioni Consip conforme al proprio fabbisogno;
- (b) in caso di carenza o di inidoneità degli strumenti di cui al punto *sub* (a), le istituzioni scolastiche, nel rispetto del D.Lgs. n. 36/2023 e delle relative previsioni di attuazione, potranno scegliere se

¹³ Tale norma costituisce un'ipotesi di deroga, rispetto all'obbligo di ricorrere agli strumenti di acquisto prescritti dall'art. 1, comma 512, della Legge n. 208/2015, il quale prevede un generale obbligo per le Stazioni Appaltanti, con riferimento agli acquisti di **servizi e di beni informatici e di connettività**, di approvvigionarsi esclusivamente mediante strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Accordi quadro Consip, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione) o da altro soggetto aggregatore.

ricorrere al MEPA (disponibile sulla piattaforma www.acquistinretepa.it), idoneo sotto il profilo merceologico ed utilizzabile dal punto di vista economico. Con specifico riferimento al sistema MEPA, le modalità di acquisto utilizzabili sono le seguenti: (i) ordine diretto di acquisto (ODA), (ii) trattativa diretta, (iii) confronto di preventivi, (iv) richiesta di offerta (RDO) semplice ed evoluta.

Come meglio specificato al precedente paragrafo (B.1), gli affidamenti svolti tramite il MEPA disponibile su Acquistinrete (www.acquistinretepa.it) sono conformi a quanto previsto dagli articoli 25 e 26 del D.Lgs. n. 36/2023 e dalla Delibera ANAC/MIT n. 582 del 13 dicembre 2023, in tema di utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, tenuto conto che la piattaforma Acquistinrete risulta iscritta nel Registro Piattaforme Certificate ("RPC") appositamente tenuto dall'ANAC.

Con riferimento alla Piattaforma Acquistinrete, si precisa infine che, tramite l'interoperabilità con la PCP di ANAC, è possibile, a partire dal **1° gennaio 2024**, gestire direttamente su tale Piattaforma (i) la richiesta del CIG, (ii) la pubblicazione di gare e negoziazioni sulla Piattaforma per la pubblicità legale, (iii) la pubblicazione di gare e negoziazioni nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, (iv) la gestione delle fasi successive alla pubblicazione, (v) la nomina di ulteriori utenti per avere supporto nella gestione operativa sul sistema .

- (c) in ogni caso, le Istituzioni Scolastiche potranno espletare procedure di affidamento in via autonoma, secondo quanto disposto dal D.L. n. 76/2020.

In relazione ai suddetti affidamenti in via autonoma, le Istituzioni Scolastiche dovranno in ogni caso utilizzare piattaforme di approvvigionamento digitale certificate nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 25 e 26 del D.Lgs. n. 36/2023 e dalla Delibera ANAC/MIT n. 582 del 13 dicembre 2023, iscritte nel citato Registro Piattaforme Certificate tenuto da ANAC¹⁴.

Nei casi di cui sopra, le Istituzioni Scolastiche potranno scegliere la piattaforma di approvvigionamento digitale certificata – tra quelle disponibili nel già richiamato Registro Piattaforme Certificate di ANAC – secondo le specifiche esigenze del contesto di riferimento, ferma la possibilità di acquisire la disponibilità, a titolo gratuito, della Piattaforma Consip ASP.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'affidamento dei servizi di cui al presente Vademecum, possono scegliere tra i seguenti strumenti di acquisto:

- (a) se esistenti in relazione alla specifica categoria merceologia oggetto di affidamento, adesione a **convenzioni quadro** stipulate da Consip S.p.A.;
- (b) ricorso al MEPA, disponibile sulla **piattaforma certificata Acquistinrete** (www.acquistinretepa.it), iscritta presso l'apposito Registro Piattaforme Certificate messo a disposizione da ANAC;
- (c) svolgimento di procedure di affidamento in via autonoma, **mediante altra piattaforma di approvvigionamento digitale certificata** presente nel Registro Piattaforme Certificate di ANAC, scelta secondo le esigenze dell'istituzione scolastica.

¹⁴ Per la consultazione del Registro contenente l'elenco aggiornato delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate si rinvia al seguente link <http://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert>.

(D.2) ITER PROCEDURALE PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO, AI SENSI DELL’ART. 1, COMMA 2, LETTERA A), DEL DECRETO-LEGGE 76/2020: GUIDA ALL’UTILIZZO DEI FORMAT

Le Istituzioni che intendono affidare servizi aventi ad oggetto le attività come elencate nel paragrafo (A), devono espletare specifiche procedure di individuazione dell'affidatario nel rispetto dei generali principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento, buon andamento ed economicità dell'azione amministrativa.

Al fine di orientare le Istituzioni nell'utilizzo e nella compilazione dei *format* allegati al presente Vademecum, nella seguente sezione sono fornite, a titolo meramente esemplificativo, **alcune indicazioni di dettaglio, comuni sia al Confronto di Preventivi che alla Trattativa Diretta - relative a specifiche clausole o passaggi dei suddetti *format*** - circa le modalità di compilazione degli atti della procedura avente ad oggetto l'affidamento diretto di servizi, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020.



Determina a contrarre per l'affidamento diretto del servizio [All. b.1) e All. c.1)]

Rif.	Clausola di riferimento	Guida alla compilazione
1	<p><u>OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO</u></p> <p><i>DATO ATTO, nell’ambito della linea di investimento 3.1 «Nuove competenze e nuovi linguaggi – Next generation EU – Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche», Intervento A [o, in alternativa] Intervento B, della necessità di acquistare il Servizio [...] [indicare specifica Servizio];</i></p>	<p>All'interno delle clausole da compilare sono state già fornite indicazioni di massima circa le modalità di compilazione.</p> <p>In ogni caso, si chiarisce che la descrizione del servizio oggetto di affidamento deve essere conforme alla tipologia di attività indicate al paragrafo 3 “<i>Tipologie di attività e opzioni semplificate di costo</i>” delle Istruzioni Operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023 relative al suddetto Investimento 3.1 – “<i>Nuove competenze e nuovi linguaggi</i>”.</p> <p>Qualora si intenda procedere all'affidamento dei servizi relativi alle attività di formazione e degli ulteriori servizi relativi alle attività di organizzazione dei percorsi, occorrerà indicare entrambe le tipologie di servizio.</p> <p>È opportuno, inoltre, fornire una descrizione dalla quale sia possibile desumere che l'attività oggetto di affidamento risulti strettamente finalizzata alla realizzazione del progetto e al conseguimento dei relativi target e milestone.</p>



Richiesta di preventivi o Condizioni di Servizio [All. b.2) e All. c.2)]

Rif.	Clausola di riferimento	Guida alla compilazione

1	<p><u>DUVRI</u></p> <p><u>Art. 1, comma 4:</u></p> <p><i>L'importo indicato è comprensivo degli oneri della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze, non soggetti a ribasso, pari circa a € [...] [indicare il valore numerico], (Euro .../00) [inserire l'importo in lettere], quali risultanti dal DUVRI (All. [...]).</i></p> <p><i>[in alternativa]</i></p> <p><i>Gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze del presente Affidamento sono pari a € 0,00 (euro zero/00), poiché trattasi di [...] [indicare le ragioni che consentono di ritenere non sussistenti rischi da interferenze, ad esempio poiché trattasi di servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la Stazione Appaltante].</i></p>	<p>Il DUVRI deve essere redatto solo nei casi in cui esistano interferenze. In particolare, si ha interferenza quando si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.</p> <p>Si riportano di seguito alcuni esempi di appalti in relazione ai quali è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza (Delibera ANAC n. 3 del 5 marzo 2008):</p> <ul style="list-style-type: none"> • appalti aventi ad oggetto servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici; • appalti aventi ad oggetto servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la Stazione Appaltante.
2	<p><u>REMUNERAZIONE</u></p> <p><u>Art. 1, comma 6</u></p> <p><i>Il servizio, complessivamente inteso, verrà remunerato a [...] [indicare la modalità di remunerazione scelta: ad es. a corpo o a misura, nel rispetto delle opzioni semplificate di costo della misura].</i></p>	<p>L'Istituzione scolastica potrà indicare la modalità di remunerazione del corrispettivo nei confronti del soggetto affidatario. In particolare,</p> <p>(a) per "appalto a corpo" si intende il corrispettivo contrattuale riferito alla prestazione complessiva come eseguita e come dedotta dal contratto;</p> <p>(b) per "appalto a misura" si intende il corrispettivo contrattuale che viene determinato applicando alle unità di misura delle singole parti del servizio eseguito i prezzi unitari dedotti in contratto.</p> <p>L'Istituzione scolastica, sulla base dell'organizzazione che intende dare al servizio, potrà affidare solo i servizi relativi alle attività di formazione remunerati con le UCS o, in alternativa, affidare i suddetti servizi anche unitamente alle attività connesse all'organizzazione dei percorsi formativi, coperti dal tasso forfettario fino ad un massimo del 40% dei costi ammissibili di personale come previsto dalle Istruzioni Operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023 (sul punto, si veda il precedente paragrafo <i>sub A</i>).</p> <p>Nel caso in cui siano affidati soltanto i servizi di formazione, i servizi medesimi potranno essere remunerati a misura, sulla base dell'importo offerto dall'operatore economico in relazione al numero di ore effettivamente richiesto dall'istituzione scolastica.</p>

	<p>Ove invece l'Istituzione Scolastica intenda affidare anche le ulteriori attività connesse all'organizzazione del percorso formativo, i servizi potranno essere remunerati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ a misura, con riferimento ai servizi di formazione, secondo quanto specificato al punto precedente; ▪ a corpo, con riferimento ai servizi connessi all'organizzazione del percorso strettamente necessari e indispensabili, in misura non superiore al tasso forfettario, come indicato nelle Istruzioni Operative prot. 132935 del 15 novembre 2023. <p>L'istituzione scolastica potrà scegliere anche modalità alternative per la remunerazione dei servizi nel rispetto della propria autonomia organizzativa e negoziale.</p>
--	--



Determina per l'affidamento diretto del servizio [All. b.4) e All. c.4)]

Rif.	Clausola di riferimento	Guida alla compilazione
1	<p><u>MOTIVAZIONE DELL’AFFIDAMENTO</u></p> <p>1.1 Determina per l'affidamento del servizio mediante Confronto di Preventivi All. b.4)</p> <p><i>CONSIDERATO che l'operatore [...] ha presentato il preventivo maggiormente vantaggioso, tenuto conto [indicare le ragioni della scelta e gli elementi per i quali si ritiene che l'offerta sia la più vantaggiosa];</i></p> <p>1.2 Determina per l'affidamento del servizio mediante Trattativa Diretta All. c.4)</p> <p><i>TENUTO CONTO che al suddetto operatore sarà, pertanto, affidato il Servizio mediante Trattativa Diretta sul MePA in quanto [...] [indicare la motivazione sulla base della quale si ritiene il preventivo presentato dall'operatore economico rispondente alle proprie esigenze];</i></p>	<p>L'Istituzione scolastica dovrà indicare le ragioni della scelta dell'operatore economico affidatario alla luce delle risultanze della procedura svolta.</p>

2	<p><u>VERIFICHE SULL’AFFIDATARIO</u></p> <p>TENUTO CONTO che la Stazione Appaltante ha verificato la sussistenza in capo all’operatore dei requisiti di capacità generale [eventuale, ove richiesti criteri di selezione speciali] e speciale, ai sensi dell’art. 17, comma 5, del Decreto Legislativo n. 36/2023];</p> <p>[N.B.: nel caso di affidamenti di importo inferiore a euro 40.000, è possibile svolgere le verifiche di cui sopra con le modalità descritte dall’art. 52 del Decreto Legislativo n. 36/2023];</p>	<p>L’Istituzione scolastica, ai sensi dell’art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023, dovrà verificare il possesso dei requisiti in capo all’operatore economico prima di disporre l’affidamento del contratto al medesimo.</p> <p>Si precisa in ogni caso che ai sensi dell’art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023, nelle procedure di affidamento diretto ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La Stazione Appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno.</p>
---	---	--



Schema di contratto [All. b.3) e All. c.3)]

Rif.	Clausola di riferimento	Guida alla compilazione
1	<u>Art. 10 (Penali)</u>	L’Istituzione scolastica dovrà completare l’articolo con la previsione di penali da applicare all’affidatario in caso di ritardi o inadempimenti da parte dello stesso.

Unitamente alla sottoscrizione del contratto, l’affidatario dovrà allegare e trasmettere all’Istituzione scolastica il modulo di tracciabilità dei flussi finanziari (format sub lett. d.7)).

In particolare, negli affidamenti finanziati con i fondi del PNRR occorre acquisire la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà sulla tracciabilità dei flussi finanziari di tutti i soggetti affidatari, alla luce di quanto prescritto dall’art. 3 della Legge n. 136/2010, in relazione all’utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva, per l’effettuazione dei movimenti finanziari **esclusivamente** mediante lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero attraverso l’utilizzo di altri strumenti di pagamento, idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.



In base a quanto stabilito dall’art. 9, del D.L. n. 77/2021, le Amministrazioni pubbliche attuatrici assicurano la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile, conservando inoltre tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e rendendoli disponibili per le attività di controllo e di audit.

Per quanto concerne gli affidamenti, oltre all'indicazione, del codice identificativo di gara (CIG) e del codice unico di progetto (CUP), gli obblighi di tracciabilità, alla luce di quanto prescritto dall'art. 3 della Legge 136/2010, si articolano essenzialmente in:

- a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
- b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Per le modalità applicative può essere utile fare riferimento alla Determinazione A.N.AC. n. 4/2011, come modificata dalle Delibere n. 556/2017, 371/2022 e 585/2023.

(D.3) FOCUS SUI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLE PROCEDURE DI GARA

Ad integrazione dei requisiti previsti nella Richiesta di Preventivi o nelle Condizioni di Servizio (**All. b.2 e c.2**), si riportano a seguire alcuni esempi di requisiti di partecipazione che potrebbero essere inseriti nella documentazione relativa alla procedura, sulla base di una scelta discrezionale della singola Istituzione scolastica.

Con specifico riferimento ai requisiti di capacità economica finanziaria e tecnica professionale si rileva che l'art. 100, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che, salvo quanto previsto dall'art. 102 o da leggi speciali, le Stazioni Appaltanti richiedono esclusivamente i requisiti di partecipazione previsti dall'art. 100 del suddetto Decreto Legislativo.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 100, comma 11, del D.Lgs. n. 36/2023, fino alla data di entrata in vigore del regolamento emanato ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sentita l'ANAC, per le procedure di aggiudicazione di appalti di servizi e forniture, le Stazioni Appaltanti possono richiedere agli operatori economici quale **requisito di capacità economica e finanziaria un fatturato globale non superiore al doppio del valore stimato dell'appalto, maturato nel triennio precedente a quello di indizione della procedura**. In caso di procedure di aggiudicazione suddivise in pluralità di lotti, salvo diversa motivata scelta della Stazione Appaltante, il fatturato è richiesto per ciascun lotto.

Le Stazioni Appaltanti possono, altresì, richiedere **agli operatori economici quale requisito di capacità tecnica e professionale di aver eseguito nel precedente triennio dalla data di indizione della procedura di gara contratti analoghi a quello in affidamento anche a favore di soggetti privati**.

A seguire, pertanto, si riportano degli esempi di clausole che potranno essere utilizzate fino all'adozione del regolamento di cui al precente periodo.

Con riferimento ai **requisiti di capacità economica finanziaria**, potrà essere richiesto all'operatore economico il possesso del seguente requisito:

- a) **Fatturato globale** maturato nel triennio precedente a quello di indizione della procedura almeno pari € [...], IVA esclusa [indicare un valore non superiore a due volte il valore complessivo stimato posto a base di procedura].

La comprova del requisito è fornita mediante uno dei seguenti documenti:

- per le società di capitali mediante bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante copia del Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di un anno, il requisito di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Con riferimento ai **requisiti di capacità tecnica e professionale**, l'Istituzione scolastica potrà prevedere, all'interno della documentazione di gara, l'inserimento della seguente clausola:

- a) aver **eseguito negli ultimi tre anni un servizio analogo** a [...]: [indicare il tipo di servizio analogo che si richiede] di importo minimo pari a € [...]: *[se richiesti servizi di punta in prestazioni diverse ripetere la dicitura per ogni prestazione]*.
- b) **aver eseguito negli ultimi tre anni un elenco di servizi analoghi** a [...]: [indicare il tipo di servizio analogo che si richiede] di importo minimo pari a € [...]: *[se richiesto un elenco di servizi in prestazioni diverse ripetere la dicitura per ogni prestazione]*.

La comprova del requisito è fornita mediante:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
- attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

L'Istituzione scolastica, nel caso in cui decida di inserire nella documentazione di gara i requisiti di capacità economica finanziaria e tecnica professionale dovrà inserire un apposito articolo dedicato all'avvalimento di cui all'art. 104 del D.Lgs. n. 36/2023. Nello specifico si riporta a seguire un esempio di clausola di avvalimento.

Art. [...]

(Avvalimento)

L'Operatore Economico può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al precedente art. [...] e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'ausiliario mette a disposizione dell'Operatore Economico e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nei casi in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo a messe a disposizione, pena l'esclusione di entrambi i soggetti.

Ai sensi dell'art. 372, comma 4 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, per la partecipazione alla presente procedura tra il momento del deposito della domanda di cui all'art. 40 del succitato codice e il momento del deposito del decreto previsto dall'art. 47 del codice medesimo è sempre necessario l'avvalimento dei requisiti di un altro soggetto.

L'avvalimento non è necessario in caso di ammissione al concordato preventivo.

Il concorrente e l'ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

[Se richiesto il requisito relativo all'iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152] Non è consentito l'avvalimento per soddisfare il requisito dell'iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali.

[Se richiesti requisiti relativi ad autorizzazioni o altri titoli abilitativi di cui all'art. 100, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023] Il concorrente può avvalersi di un ausiliario per comprovare il possesso del requisito di cui al precedente art. [...], punto [...] solo se l'ausiliario esegue direttamente la prestazione per cui tale requisito è richiesto. In tal caso, l'ausiliario agisce in qualità di subappaltatore.

[Se richiesti requisiti relativi a titoli di studio e professionali necessari all'esecuzione dell'appalto] Il concorrente può avvalersi di un ausiliario per comprovare il possesso del requisito di cui al precedente art. [...], punto [...] solo se l'ausiliario esegue direttamente la prestazione per cui tale requisito è richiesto. In tal caso, l'ausiliario agisce in qualità di subappaltatore.

[Facoltativo per i servizi] Ai sensi dell'art. 104, comma 11, del Codice, i seguenti compiti essenziali: [...] **[descrivere i compiti]** sono direttamente svolti dall'offerente o, nel caso di offerta presentata da un raggruppamento da un partecipante al raggruppamento.

L'ausiliario deve:

- a) possedere i requisiti previsti dal precedente art. [...] e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- b) possedere i requisiti di cui al precedente art. [...] oggetto di avvalimento e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- c) impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso la Stazione Appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avvalimento.

L'Operatore Economico allega alla documentazione amministrativa il contratto di avvalimento, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti, nonché le dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione delle dichiarazioni dell'ausiliario.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento a condizione che il contratto sia stato stipulato prima del termine di presentazione dell'offerta e che tale circostanza sia comprovabile con data certa.

Non è sanabile la mancata indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ausiliario in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Qualora per l'ausiliario sussistano motivi di esclusione o laddove esso non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'ausiliario entro [...] **[indicare il numero dei giorni previsti]** giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte della Stazione Appaltante. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'ausiliario si sia reso responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, la Stazione Appaltante procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'ausiliario per consentire le valutazioni di cui all'art. 96, comma 15, del Codice.

L'Operatore Economico può indicare un altro ausiliario nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara.

La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta.

Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente

Come specificato al precedente paragrafo *sub* (B.2), in caso di previsione di requisiti di capacità economica e finanziaria e tecnica e professionale, l'Istituzione scolastica sarà tenuta a verificare il possesso dei suddetti requisiti mediante Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico ("FVOE"), ai sensi di quanto previsto dalla Delibera ANAC n. 262 del 20 giugno 2023, adottata in attuazione dell'art. 24 del D. Lgs. n. 36/2023.

(E) FOCUS SU ALCUNE DELLE PRINCIPALI NOVITÀ DEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

(E.1) IL PRINCIPIO DI ROTAZIONE DEGLI AFFIDAMENTI

Gli affidamenti diretti di servizi e forniture devono rispettare le previsioni di cui all'art. 49 del nuovo Codice dei Contratti pubblici (D. Lgs. n. 36/2023), in tema di **rotazione degli affidamenti**.

L'applicazione del principio di rotazione è esclusa nelle ipotesi in cui si dovesse procedere all'affidamento di contratti per servizi e forniture di importo **inferiore a € 5.000,00**.

In applicazione del principio di rotazione, non è possibile affidare l'appalto al contraente uscente in caso di **due precedenti e consecutivi affidamenti** aventi ad oggetto una commessa rientrante nel medesimo settore merceologico e/o nello stesso settore di servizi.

In termini **innovativi**, la norma in esame stabilisce, dunque, che il principio di rotazione comporta il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto nei confronti del solo contraente uscente. La rotazione si ha, quindi, **solo a carico del soggetto che abbia conseguito la precedente aggiudicazione, escludendo, invece, dal divieto coloro che erano stati soltanto invitati alla**

precedente procedura, senza conseguire poi l'aggiudicazione (al contrario, le Linee Guida ANAC n. 4, stabilivano che «*il principio di rotazione comporta, di norma, il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto, nei confronti del contraente uscente e dell'operatore economico invitato e non affidatario nel precedente affidamento*»).

Inoltre, si osserva che, al fine di semplificare l'applicazione del principio di rotazione, è rimessa alla Stazione Appaltante la facoltà di ripartire gli affidamenti in **fasce di valore economico**, in modo da applicare il divieto di affidamento in relazione a ciascuna delle suddette fasce.

È possibile **derogare** al principio di rotazione e, dunque, reinvitare o individuare quale affidatario diretto il contraente uscente solo in **casi motivati** in relazione alla **struttura del mercato** e alla concreta **assenza di alternative**, nonché nell'ipotesi in cui il precedente contratto sia stato eseguito **accuratamente**.

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), inoltre, all'art. 49, comma 5, esclude l'applicazione del principio di rotazione ove l'indagine di mercato sia effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata. Si precisa, in ogni caso, che dalla lettura testuale dell'art. 49, comma 5, la stessa appare **limitata alle sole procedure negoziate** e, pertanto, in un'ottica di maggior prudenza e in attesa dei futuri orientamenti interpretativi sul punto, sembrerebbe opportuno non applicarlo anche agli affidamenti diretti.

(E.2) IL DIVIETO DI FRAZIONAMENTO DELL'APPALTO

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), all'art. 14, comma 6, riproduce il testo del previgente Codice dei Contratti pubblici (D. Lgs. n. 50/2016) in tema di **frazionamento dell'appalto**.

La suddetta norma dispone invero che «*La scelta del metodo per il calcolo dell'importo stimato di un appalto o concessione non può essere fatta per evitare l'applicazione delle disposizioni del codice relative alle soglie europee. Un appalto non può essere frazionato per evitare l'applicazione delle norme del codice, tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino*».

In altri termini, conformemente agli orientamenti consolidati della giurisprudenza amministrativa, le Stazioni Appaltanti **non possono suddividere l'appalto al fine di ottenere tanti micro-affidamenti** (di valore notevolmente ridotto rispetto al primo) di importi inferiori alle soglie di rilevanza europea, eludendo, di fatto, la disciplina codicistica più stringente in materia di gare pubbliche.

Resta inteso, tuttavia, che il frazionamento artificioso presuppone **l'identità della tipologia di forniture o servizi** oggetto delle plurime procedure di gara indette dalla Stazione Appaltante, sì da suddividere in maniera strumentale un'unica attività o opera (Cons. Stato, Sez. V, sentenza dell'8 febbraio 2021, n. 1126). Nel dare applicazione alla suddetta disciplina, la Stazione Appaltante, nell'esercizio della propria discrezionalità amministrativa, dovrà valutare se la suddivisione in più gare dell'affidamento di servizi o forniture sia o meno in linea con i fondamentali principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Inoltre, con riferimento al **valore dell'appalto** - quantificato sulla base di un criterio di attualità e cioè al momento dell'invio dell'avviso di indizione di gara o del bando di gara o, nei casi in cui non

sia prevista un'indizione di gara al momento in cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore avvia la procedura di affidamento del contratto - si segnala che lo stesso deve necessariamente essere **onnicomprendivo**. In altri termini, deve tener conto del totale pagabile al netto dell'IVA (che rileva, invece, in sede di programmazione degli acquisti), ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara, nonché inclusi eventuali premi o pagamenti per i candidati o gli offerenti.

L'Istituzione scolastica potrà, in ogni caso, **derogare** all'applicazione del divieto di frazionamento di cui all'art. 14, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023, solo ove **oggettive ragioni** ne giustifichino il ricorso.

(E.3) MODIFICHE DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE: IL C.D. QUINTO D'OBBLIGO

Il c.d. «*Quinto d'obbligo*» è previsto dall'art. 120, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023 e dispone espressamente che *«Nei documenti di gara iniziali può essere stabilito che, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante possa imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto»*.

La previsione in esame, se da un lato riproduce il medesimo contenuto del precedente art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016, dall'altro ha portata **innovativa** con riferimento alla necessità che lo stesso sia inserito **sin nei documenti di gara iniziali**, al fine di rendere la previsione compatibile con le fattispecie di modifica consentite dalla direttiva 2014/24/UE.

Alla luce di quanto precede, le Istituzioni scolastiche, in qualità di Stazioni Appaltanti, potranno applicare la disciplina prevista per il c.d. quinto d'obbligo:

- (i) **solo in fase di esecuzione del contratto;**
- (ii) **qualora lo stesso sia stato espressamente previsto negli atti di gara;**
- (iii) **nei limiti dell'importo previsto negli atti di gara.**

Si precisa che qualora la Stazione Appaltante, dovesse richiedere la modifica del contratto in corso di esecuzione nei limiti del quinto dell'importo a base di gara, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, la stessa ne dovrà tenere conto ai fini del calcolo del valore complessivo dell'affidamento¹⁵.

(F) ELEMENTI IN MERITO ALLA DISCIPLINA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DEGLI APPALTI

L'Istituzione scolastica è titolare del trattamento dei dati personali (di seguito, anche «**Titolare**»).

Con la sottoscrizione del contratto l'affidatario verrà nominato dal Titolare quale responsabile del trattamento (a seguire, anche «**Responsabile**») dei dati ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del

¹⁵ L'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, prevede che «Il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara».

Regolamento (UE) n. 2016/679 (a seguire, anche «**GDPR**») con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, per tutta la durata del Contratto.

A tal fine il Responsabile è autorizzato a trattare i dati personali necessari per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto e si impegna ad effettuare, per conto del Titolare, le sole operazioni di trattamento necessarie per fornire il servizio oggetto del contratto, nei limiti delle finalità ivi specificate, nel rispetto del GDPR e del Codice Privacy.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, dunque, il Responsabile dovrà impegnarsi a:

- (a) rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, ivi comprese le norme che saranno emanate nel corso della durata del contratto;
- (b) trattare i dati personali per le sole finalità specificate e nei limiti dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- (c) trattare i dati conformemente alle istruzioni impartite dal Titolare, che l'affidatario si impegna a far osservare anche alle persone da questi autorizzate a effettuare il trattamento dei dati personali oggetto del contratto (a seguire, anche «**persone autorizzate**»);
- (d) informare immediatamente il Titolare nel caso in cui ritenga che un'istruzione costituisca una violazione del GDPR sulla protezione dei dati o delle altre disposizioni di legge relative alla protezione dei dati personali;
- (e) garantire la riservatezza dei dati personali trattati nell'ambito del contratto e verificare che le persone autorizzate a trattare i dati personali in virtù del contratto:
 - si impegnino a rispettare la riservatezza o siano sottoposti a un obbligo legale appropriato di segretezza;
 - ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali;
 - trattino i dati personali osservando le istruzioni impartite dal Titolare;
- (f) adottare politiche interne e attuare misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure («*privacy by design*»), nonché adottare misure tecniche e organizzative adeguate a garantire che i dati personali siano trattati in ossequio al principio di necessità, ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse («*privacy by default*»);
- (g) su eventuale richiesta del Titolare, assistere quest'ultimo nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente all'art. 35 del GDPR e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personali, prevista dall'art. 36 del medesimo Regolamento;
- (h) ai sensi dell'art. 30 del GDPR, e nei limiti di quanto esso prescrive, tenere un Registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità e cooperare con il Titolare e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, mettendo il predetto Registro a disposizione del Titolare e dell'Autorità, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'art. 30, comma 4, del GDPR;

- (i) assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 31-36 del GDPR;
- (j) mettere in atto misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, nonché il rispetto degli obblighi di cui all'art. 32 del GDPR;
- (k) assistere il Titolare al fine di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati ai sensi degli artt. da 15 a 23 del GDPR;
- (l) informare tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, il Titolare di ogni violazione di dati personali (cd. *data breach*) ai sensi degli artt. 33 e 34 del GDPR;
- (m) avvisare tempestivamente e senza ingiustificato ritardo il Titolare in caso di ispezioni, di richiesta di informazioni e di documentazione da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e assistere il Titolare nel caso di richieste formulate dall'Autorità Garante in merito al trattamento dei dati personali effettuate in ragione del contratto;
- (n) su richiesta del Titolare, adottare ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di condotta approvato o di un meccanismo di certificazione approvato di cui agli artt. 40 e 42 del GDPR, quando verranno emanati;
- (o) comunicare al Titolare il nome e i dati del proprio Responsabile della protezione dei dati (**DPO**), qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'art. 37 del GDPR;
- (p) non trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare.

Il Responsabile, durante l'esecuzione del contratto, potrà ricorrere a un altro Responsabile del trattamento (a seguire, anche «**sub-Responsabile del trattamento**»), ai sensi dell'art. 28, comma 2 del GDPR, previa autorizzazione scritta del Titolare, per gestire attività di trattamento specifiche.

Sarà obbligo del Titolare del trattamento vigilare durante tutta la durata del trattamento, sul rispetto degli obblighi previsti dalle presenti istruzioni e dal GDPR sulla protezione dei dati da parte del Responsabile del trattamento, nonché a supervisionare l'attività di trattamento dei dati personali effettuando audit, ispezioni e verifiche periodiche sull'attività posta in essere dal Responsabile.

Nel caso in cui l'Affidatario agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni del Titolare oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento risponde del danno causato agli interessati. In tal caso, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.